



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**

Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7
Delibera Giunta Regionale n.14/8 del 8.4.2015

Prot. n. 3654 del 11 febbraio 2015

Ai Dirigenti

Ai Revisori dei Conti

Al Nucleo di Valutazione

All'Amministratore straordinario

SEDE

Alla Corte dei Conti-

Cagliari

Oggetto: Relazione periodica sul controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del regolamento di disciplina dei controlli interni.

PREMESSA GENERALE

La Provincia di Olbia Tempio vive un momento particolarmente difficile. Infatti, in esito ai referendum del 6 maggio 2012 la legge regionale n. 11 del 25 maggio 2012, tra l'altro, con l'art. 1, ha assegnato in via provvisoria, e fino al 28 febbraio 2013, agli organi provinciali in carica la gestione delle funzioni amministrative attribuite alle otto Province che "saranno soppresse all'esito dei referendum del 6 maggio 2012". Il termine di cui sopra è, quindi, stato prorogato fino al 30 giugno 2013 dalla legge regionale n. 5 del 27 febbraio 2013. In data 28 giugno 2013 è stata approvata la legge regionale n. 15. La suddetta legge dispone, tra l'altro, all'art. 1 (nelle more dell'approvazione della riforma organica dell'ordinamento degli Enti locali, per le Province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio - delle quali, in esito al referendum abrogativo n. 4 del 6 maggio 2012, con D.P. n. 73 del 25 maggio 2012 è stata dichiarata la soppressione), la nomina di commissari straordinari al fine di assicurare la continuità delle funzioni già svolte dalle Province. Il suddetto commissario, oltre ad assicurare la continuità delle funzioni già svolte dalle Province, deve, entro sessanta giorni dall'insediamento, predisporre gli atti contabili, finanziari e patrimoniali, ricognitivi e liquidatori necessari per le procedure conseguenti alla riforma di cui al comma 2 dell'art. 1 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 15, con particolare riferimento a: a. lo stato di consistenza dei beni immobili e mobili; b. la ricognizione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi; c. la situazione di



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**

Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7
Delibera Giunta Regionale n.14/8 del 8.4.2015

bilancio; d. l'elenco dei procedimenti in corso; e. le tabelle organiche, la composizione degli organici, l'elenco del personale per qualifiche ed ogni altra indicazione utile a definirne la posizione giuridica. I commissari straordinari provvederanno, inoltre, all'amministrazione ordinaria dell'ente e garantiranno il proseguimento dell'esercizio delle funzioni e dell'erogazione dei servizi alla data di entrata in vigore della L.R. n.15/2013. Non essendo stata attuata la promessa riforma degli enti locali, il commissario straordinario rimarrà in carica fino alla approvazione della legge di riforma organica dell'ordinamento degli enti locali di cui al comma 2 dell'art. 1 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 15.

Da rimarcare che da ultimo con l'art. 7 della legge regionale 23 dicembre 2015, n. 35 è stato disposto che la nomina degli **amministratori straordinari** e del commissario della Provincia di Cagliari, effettuate rispettivamente ai sensi della legge regionale 11 marzo 2015, n. 7 e della legge regionale 28 giugno 2013, n. 15, è prorogata fino all'elezione del presidente della rispettiva provincia. In particolare, per il disposto del comma 2 dello stesso art. 7 "Tutti gli amministratori straordinari e il commissario esercitano le loro funzioni limitandosi alle attività strettamente necessarie alla gestione ordinaria e all'erogazione dei servizi e redigono la relazione finale contenente la ricognizione degli atti contabili, finanziari, patrimoniali e liquidatori di cui all'articolo 1, comma 3, lettere a), b), c), d) ed e) della legge regionale n. 15 del 2013".

Di recente, dopo un iter travagliato è stato approvato dal Consiglio regionale il **DDL 176/A recante " Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"**

NOTA METODOLOGICA

Il presente rapporto viene redatto ai sensi dell'art. 3 della legge n.174/2012, convertito in legge 213/2012 ed in applicazione dell'art. 15, comma 7 del Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 07 del 22/02/2013, che testualmente dispone:

5. Le schede elaborate sui controlli a campione formano oggetto di relazioni periodiche (almeno semestrali) dalle quali risulti:

- a) il numero degli atti e/o procedimenti esaminati;
- b) i rilievi sollevati sulle singole parti che compongono l'atto;



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**
Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7
Delibera Giunta Regionale n.14/8 del 8.4.2015

- c) i rilievi sollevati per ciascuno dei singoli indicatori contenuti all'interno della scheda di verifica utilizzata dall'organismo durante l'attività;
- d) le osservazioni dell'autorità di Audit relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che l'organismo ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo.
6. Le citate relazioni sono trasmesse periodicamente dal Segretario Generale ai Dirigenti, ai Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione ed al Consiglio Provinciale.

Dato atto che il controllo successivo di regolarità amministrativa non è un'attività di natura ispettiva, ma un vero e proprio servizio, ispirato ai principi generali di revisione aziendale, finalizzato a misurare il grado di correttezza amministrativa degli atti e la qualità dei servizi, indirizzando l'attività amministrativa verso percorsi semplificati ed omogenei, nell'ottica di un incremento della *performance* complessiva dell'ente, con Circolare Prot. N. 5721 del 4 marzo 2013, cui si rimanda ed inviata al sig.ri Dirigenti, al Direttore Generale, al Vice Presidente f.f. della Provincia, agli Assessori e al Presidente del Consiglio, sono state sono stati forniti chiarimenti e indicazioni operative in relazione **alla fase preventiva del controllo di regolarità amministrativa e contabile degli atti amministrativi**, finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda il controllo preventivo, questo è esercitato dal Dirigente responsabile del servizio cui compete l'emanazione dell'atto, che deve attestare, con apposito parere di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e dal Responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, il dirigente emette il parere in ordine alla sola regolarità tecnica, mentre, qualora l'atto comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, il Dirigente del Settore Finanziario emette il proprio parere in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione. I responsabili rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi. Se la giunta o il



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**
Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7
Delibera Giunta Regionale n.14/8 del 8.4.2015

Consiglio non intendano conformarsi ai pareri devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Per ciò che concerne invece **il controllo successivo**, il predetto Regolamento all'art. 4 (controllo successivo) prevede infatti che:

1. Le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa hanno le seguenti finalità:

- monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie, regolamentari;
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Dirigente ove vengano ravvisate patologie;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;
- attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identici tipologia;
- costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
- collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.

2. Sono oggetto del controllo di regolarità: A) le determinazioni dirigenziali quali atti di gestione amministrativa; B) tutti gli atti e/o procedimenti definiti annualmente dal Presidente della Provincia, sentita, la Giunta.

3. In merito alla metodologia del controllo di regolarità amministrativa esso deve tendere a misurare e verificare la conformità e la coerenza degli atti e/o dei procedimenti controllati agli standards di riferimento. Per standards predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**

Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7
Delibera Giunta Regionale n.14/8 del 8.4.2015

- rispetto della normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate;
- rispetto della normativa in generale;
- conformità alle norme regolamentari;
- conformità al programma di mandato, P.E.G., atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo.

4. Gli atti da esaminare sono estratti a campione con una metodologia che definisca la significatività del campione. Tale esame può essere esteso, su iniziativa dell'organismo di controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Gli uffici, oltre alle determinazioni, dovranno consegnare all'organismo tutta la documentazione che sarà loro richiesta, fermi restando i termini di chiusura della fase di controllo sulla determinazione. Il numero degli atti da sottoporre a controllo sarà oggetto di specifica deliberazione di giunta provinciale;

Occorre al riguardo rimarcare che, nonostante lo scrivente abbia a suo tempo predisposto uno schema di deliberazione al fine di sottoporre a controllo ulteriori atti e procedure, né l'allora Presidente della Provincia né poi il Commissario straordinario ing. Pirari hanno ritenuto opportuno adottare detto provvedimento e quindi sottoporre a controllo ulteriori atti.

Lo scrivente si è trovato ad operare in perfetta solitudine in quanto il personale assegnato al suo ufficio è stato trasferito ad altri settori e non è stata mai costituita l'autorità di Audit.

Pur in assenza di un atto di indirizzo dell'organo politico relativo al numero e alla tipologia di atti e/o procedimenti amministrativi da sottoporre a controllo, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di disciplina dei controlli interni, lo scrivente ha proceduto comunque a predisporre, sotto la propria responsabilità, un piano operativo di controlli interni riguardante i provvedimenti amministrativi adottati dai Dirigenti nel corso del 2015, provvedendo altresì ad esaminare le determinazioni adottate dai dirigenti durante l'anno 2015, regolarmente pubblicate all'alto pretorio e sul sito Web della Provincia ed avvalendosi di tale strumento, si è potuto giorno dopo giorno leggere ed esaminare tutte le determinazioni che via via venivano adottate e pubblicate



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**

Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7
Delibera Giunta Regionale n.14/8 del 8.4.2015

Successivamente, per ogni Settore è stato estratto a campione un procedimento tra quelli più complessi e sensibili, nell'ambito dei quali è più elevato il rischio di corruzione, in linea con la metodologia delineata dal citato regolamento, tale da definire la significatività del campione.

Il controllo successivo esercitato dal Segretario Generale non si è limitato all'esame del mero provvedimento finale, ma anche degli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia.

I Dirigenti hanno collaborato, senza alcuna remora, alla buona riuscita delle attività di controllo, consegnando tutta la documentazione utile, anche quella endoprocedimentale.

Una volta estratti i procedimenti più significativi per ciascun Settore, si è proceduto a misurare e verificare la conformità e la coerenza dei procedimenti agli **indicatori** individuati nel citato regolamento e **riportati sinteticamente nella "Scheda di verifica", che si allegano alla presente relazione.**

Siffatti indicatori sono stati opportunamente rivisitati e interpretati alla luce della gestione commissariale e straordinaria vigente per tutto il 2015, come di seguito esplicitati:

- 1) **la regolarità delle procedure** (verificare la conformità del procedimento adottato ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa);
- 2) **il rispetto dei tempi** (verificare la conclusione del procedimento mediante l'adozione del provvedimento finale entro i termini temporali stabiliti dalla legge o come diversamente disposto con Delibera di Giunta Provinciale n. 80 del 21/05/2012, in attuazione dell'articolo 3 del regolamento sui procedimenti amministrativi e dell'articolo 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69);
- 3) **la correttezza formale** (verificare la presenza nell'atto degli elementi essenziali e la loro conformità alla dottrina e all'ordinamento giuridico);
- 4) **l'affidabilità dei dati riportati** (verificare l'integrità e la veridicità delle notizie, delle informazioni, delle dichiarazioni e dei dati finanziari inseriti o richiamati nell'atto);



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**
Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7
Delibera Giunta Regionale n.14/8 del 8.4.2015

- 5) **il rispetto della normativa in generale e, in particolare, in materia di privacy e la conformità alle norme regolamentari** (verificare la legittimità dell'atto e la conformità formale e sostanziale all'ordinamento della volontà amministrativa perseguita, della procedura amministrativa adottata e degli atti amministrativi resi efficaci);
- 6) **la conformità al programma di mandato** (verificare la correlazione tra le linee generali programmatiche e di governo stabilite dagli organi politici e gli obiettivi da conseguirsi e conseguiti; tuttavia, in assenza della Giunta Provinciale, del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale, l'atto di programmazione di riferimento è il PEG, così come adeguato agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 23/20 del 25 giugno 2014 circa le modalità concrete di attuazione delle finalità liquidatorie delle vigenti gestioni commissariali).

Come risulta dalle singole schede in atti e dalla scheda riepilogativa allegata, si fornisce un breve quadro riepilogativo delle provvedimenti dirigenziali esaminati:

Settore	Procedimento estratto a campione
1	Sono stati esaminate n. 6 Determinazioni – Non è stato eccepito nessun rilievo
2	Sono stati esaminate n. 16 Determinazioni – Non è stato eccepito nessun rilievo
3	I Sono stati esaminate n. 25 Determinazioni – Non è stato eccepito nessun rilievo
4	Sono stati esaminate n. 23 Determinazioni – Non è stato eccepito nessun rilievo
5	Sono stati esaminate n. 6 Determinazioni – Non è stato eccepito nessun rilievo
6	Sono stati esaminate n. 6 Determinazioni – Non è stato eccepito nessun rilievo

In conclusione, si rimarca il fatto che le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa, oltre a quello sopraindicate hanno avuto anche le seguenti finalità:

- Monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- Rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie, regolamentari;
- Rilevare regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi;
- Verificare l' affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**

Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7
Delibera Giunta Regionale n.14/8 del 8.4.2015

- Verificare il rispetto della normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate;
- Verificare il rispetto della normativa in generale;
- Verificare la conformità alle norme regolamentari;
- Verificare la conformità al programma di mandato, P.E.G., atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta





AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO

Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7

Delibera Giunta Regionale n.14/8 del 8.4.2015

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

**Relazione annuale
sugli esiti delle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e
contabile nell'anno 2015**

Scheda tipologica			
		Data relazione	1° febbraio 2016
Tipologia atto		Determinazioni Dirigenziali anno 2015	
Numero atti	Irregolarità riscontrate	Rilievi e correttivi proposti	Rimedi adottati
82	Irregolarità delle procedure	===	===
82	Mancato rispetto dei tempi	===	===
82	Scorrettezza formale	===	===
82	Scorrettezza dei dati riportati	===	===
82	Mancato rispetto delle norme di legge e di regolamento	===	===
82	Difformità al programma di mandato	===	===
Numero atti	Patologie riscontrate	Motivazioni e correttivi proposti	Rimedi adottati
82	Patologia lieve	===	===
82	Patologia severa	===	===
82	Patologia grave	===	===
Numero atti	Area	Numero atti esaminati	Numero atti irregolari
	Settore 1	6	===
	Settore 2	16	===
	Settore 3	25	===
	Settore 4	23	===
	Settore 5	6	===
	Settore 6	6	===
	Totale	82	

Olbia, li 1° febbraio 2016 Il Segretario Generale

Dott. Maria Carta

